

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 72 presentata dal Consigliere Sozzani, inerente a "Piemonte assente al cluster del riso - dichiarazioni Assessore Parigi"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 72, presentata dal Consigliere Sozzani, che ha la parola per l'illustrazione.

SOZZANI Diego

Grazie.

Dalle informazioni giornalistiche ho appreso le dichiarazioni dell'Assessore Parigi relativamente all'abbandono del progetto *cluster* del riso, tra l'altro nella regione che è la maggiore produttrice di riso in Italia e una delle maggiori produttrici in assoluto in Europa.

Ora, mi sono preoccupato di svolgere una verifica. Il Presidente dell'Ente Nazionale Risi, Carrà, da me contattato, ha detto che non è vero che loro hanno rinunciato al cluster del riso, semplicemente non avevano mai aderito fin dall'inizio, essendo loro presenti all'Expo nell'ambito del padiglione della Federalimentare. Questo, però, pone un problema sostanziale, perché il termine inglese "*cluster*" significa "gruppo", rappresenta una posizione della nostra Regione nell'ambito di una vetrina internazionale, come quella dell'Expo, che evidentemente diventa fondamentale. Voi lo sapete che il titolo dell'Expo 2015 richiama anche la cultura del cibo e lo sviluppo sostenibile attraverso il cibo.

Ora, la Giunta precedente aveva deliberato quasi tre milioni per la partecipazione a quest'evento e questa deliberazione era solo ed esclusivamente per la verifica nell'ambito della partecipazione, quindi senza entrare nel merito della definizione puntuale di quanto costasse in modo definitivo l'attività legata alla nostra presenza all'Expo; però, evidentemente, mancare in una vetrina internazionale rispetto - utilizzo la parola italiana di *cluster* - ai gruppi che parteciperanno, vuol dire lasciare la vetrina solo ai produttori di riso extraeuropei, in particolare ai cambogiani e ai paesi a basso costo della manodopera, cioè a quei paesi che già fanno concorrenza ai nostri risicoltori, che così potranno incidere maggiormente dal momento che noi saremo assenti.

E' vero che noi possiamo fare attività diversa, ma quel momento, data la vetrina internazionale che avrà parecchie decine di milioni di visitatori, era sicuramente importante per far conoscere la nostra realtà e le eccellenze prodotte nella nostra Regione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessore alla cultura

Innanzitutto, va detto, come lei ha ricordato, che il cluster del riso aveva un costo di due milioni e otto di euro, cifra che, praticamente, rappresentava, posto che Camere di Commercio e Unioncamere hanno diminuito molto il loro impegno economico in seguito alle leggi di cui voi sapete, rappresentava praticamente l'80% del bilancio destinato a Expo. Questo avrebbe voluto dire che veniva abbandonata completamente la promozione territoriale, cosa che non abbiamo assolutamente ritenuto opportuna, perché ci è sembrato più utile investire e supportare delle persone nei nostri territori.

Ma al di là di questa considerazione di carattere strategico ed economico, il *cluster* del riso e i *cluster* in generale sono stati immaginati come dei Paesi europei o dei prodotti leader europei che pagano per dei produttori dei Paesi emergenti o del Terzo mondo.

Avevo fatto una verifica, sia con l'Ente Risi sia con i produttori, e quest'assetto veniva giudicato non interessante, perché i Paesi produttori emergenti o del Terzo mondo sono esattamente i loro *competitor*, quindi nell'incontro con l'Ente Risi, fin dal primo momento, fin dall'origine di questo progetto loro avevano espresso delle perplessità, tant'è che hanno preferito aderire al Padiglione di Federalimentari (mi sembra).

Oltretutto, parlando con i produttori ci è sembrato più strategicamente utile, anziché confondersi con gli altri produttori, attuare la tattica di portare le persone nei territori, di portarle a vedere le riserie e quindi questa è stata la scelta che abbiamo condiviso con tutti gli attori del territorio.

OMISSIS

(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.32)